



CODICE ETICO

**Cooperazione nei Territori del Mondo – Ente del Terzo Settore
(CTM – ETS)**

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
PRESENTAZIONE, VISION E MISSION.....	4
PRINCIPI GENERALI.....	6
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE.....	7
SALUTE, SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE DI LAVORO.....	9
PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO.....	10

INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico è un documento ufficiale di Cooperazione nei Territori del Mondo – Ente del Terzo Settore (di seguito anche solo CTM o Associazione) che contiene e definisce mission, vision, principi e regole che l'Associazione persegue al suo interno e nei rapporti esterni sin dalla sua costituzione nell'esercizio della propria attività.

Le disposizioni di comportamento riportate nel presente Codice Etico sono rivolte agli Organi Statutari, ai collaboratori e volontari, consulenti e fornitori, donatori, partner e beneficiari e a tutti i soggetti che svolgono attività di cooperazione internazionale e promozione dello sviluppo in Italia e all'estero in nome e per conto di CTM.

Tali norme vengono estese anche a tutti gli Enti pubblici e privati che interagiscono e partecipano alle attività e iniziative svolte dall'Associazione.

CTM adotta e diffonde questo Codice Etico ai soli fini di condividerne i suoi contenuti con tutti i destinatari per il suo interesse e per quello dei beneficiari, degli Enti e delle comunità coinvolti nei suoi progetti e suoi interventi.

Il presente Codice Etico, approvato con delibera del Consiglio Direttivo di CTM del 23 ottobre 2021, aggiorna e sostituisce il precedente Codice Etico dell'Associazione, ed è disponibile sul sito di CTM, www.ctm-lecce.it; il Codice sarà aggiornato e adeguato opportunamente a seconda delle future normative e dalle variazioni intervenute nell'ambito delle attività dell'Associazione.

PRESENTAZIONE, VISION E MISSION

CTM è un'associazione senza scopo di lucro e apartitica nata a Lecce il 20/05/1985 che ha come principale perseguimento le finalità della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona e si impegna, altresì, nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, in conformità ai programmi e strategie internazionali definiti dalle Nazioni Unite, dalle Organizzazioni internazionali e dall'Unione Europea.

Pertanto, i suoi principali obiettivi, come da Statuto adottato, sono:

- a) contribuire a consolidare la democrazia e la partecipazione allo sviluppo di tutti i popoli, sostenendo la costruzione della società civile internazionale;
- b) informare, sensibilizzare ed educare sui problemi dell'equilibrio nello sviluppo sociale ed economico;
- c) elaborare ed attuare progetti di cooperazione allo sviluppo in collaborazione con la società civile del mondo;
- d) formare volontari ed altro personale, anche per il loro successivo eventuale impiego in attività svolte dall'Associazione in Italia o all'estero;
- e) sviluppare la ricerca, l'innovazione e la formazione relativamente alle tematiche dello sviluppo;
- f) promuovere il commercio "equo e solidale" ed i prodotti artigianali;
- g) informare, sensibilizzare ed educare sui problemi delle fasce di popolazione deboli o emarginate in Italia, con particolare riferimento agli immigrati dai paesi poveri, nonché contribuire a rimuovere le cause dell'emarginazione, attraverso progetti di solidarietà sociale;
- h) promuovere comportamenti ecosostenibili, l'adozione di sani stili di vita, il benessere psicosociale e psicofisico, l'integrazione e il dialogo multiculturale;
- i) incentivare l'autonomia nei confronti delle politiche governative, attivando in particolare la partecipazione della società italiana a sostegno dei fini associativi, attraverso iniziative di solidarietà sociale, campagne di raccolta fondi e di opinione.

Il 20/02/1987, l'Associazione ottiene dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo il riconoscimento di idoneità a svolgere attività di volontariato e ad attuare programmi di cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo con D. M. n. 1987/128/2898/O D, ai sensi dell'Art. 28, comma 3, della Legge 49/87.

Il 18/04/2007 viene riconosciuta idonea dal MAE – DGCS ad operare nel campo della cooperazione allo sviluppo anche per la "Formazione in loco di cittadini dei PVS ed Educazione allo Sviluppo" con D. M. 2007/337/001561/2, ai sensi dell'Art. 28 della Legge 49/87.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge n. 125 dell'11/08/2014, ai sensi dell'Art. 26, comma 3, CTM è iscritta dall'11/04/2016 all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con Decreto n. 2016/337/000178/0.

CTM è inoltre iscritta dal 27/03/2015 all'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore per l'adeguamento statutario anche per le Onlus e OSC, di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 177, a partire dal 2020 l'Associazione, quale Ente del Terzo Settore, ha adottato un nuovo Statuto, ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In 36 anni di attività CTM ha promosso l'educazione alla mondialità, realizzato progetti di cooperazione internazionale e sviluppo, offerto iniziative a servizio delle persone in difficoltà. Ha collaborato con scuole, associazioni e gruppi di base e promosso corsi di formazione e di educazione allo sviluppo ed iniziative di promozione della cooperazione decentrata, coinvolgendo l'opinione pubblica e gli Enti locali.

Tutto il lavoro svolto da CTM ha permesso all'Associazione di essere riconosciuta, iscritta e/o accreditata:

- il 16 aprile 2003, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella prima sezione del Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati;
- il 18 maggio 2005, dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni;
- il 4 luglio 2005, dalla Regione Puglia nell'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani;
- il 20 ottobre 2005, dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella 4^a classe dell'Albo nazionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale.
- il 7 settembre 2006, dalla Regione Puglia, nell'Albo degli Enti e delle Organizzazioni del Servizio Civile della Puglia.

Inoltre, CTM è socio dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI).

PRINCIPI GENERALI

CTM promuove i propri interventi di cooperazione per contribuire alla riduzione della povertà e all'esclusione sociale e al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più povere, favorendone lo sviluppo integrale, anche in contesti di crisi ed emergenza, in favore delle fasce più vulnerabili della popolazione quali disabili, donne, minori, anziani e profughi, attraverso progetti concordati con organizzazioni e associazioni locali in grado di rappresentare gli interessi delle comunità destinatarie degli interventi e di promuovere la partecipazione, la democratizzazione, i diritti umani e la difesa ambientale, in particolare nei settori dell'alfabetizzazione, della formazione professionale, dell'agricoltura, dell'ambiente, dell'artigianato locale, dei servizi sanitari e sociali. Consapevole della necessità di promuovere uno sviluppo sostenibile, CTM collega i programmi di sviluppo e di emergenza con le attività di informazione dell'opinione pubblica in Italia e all'estero; lavora con scuole, associazioni e gruppi di base e promuove corsi di formazione e di educazione allo sviluppo, coinvolgendo le comunità e gli Enti locali.

Dal 2003 CTM opera soprattutto in Libano, attraverso progetti di sviluppo sociale e di emergenza per migliorare le condizioni di vita dei gruppi svantaggiati attraverso programmi di inclusione ed integrazione che, una volta conclusi, sono gestiti dalle controparti locali di CTM, garantendone la sostenibilità.

CTM si impegna a rispettare i principi etici di onestà, trasparenza, legalità, correttezza, responsabilità, indipendenza, neutralità, uguaglianza e non discriminazione, e ne impone il rispetto anche ai suoi Organi Statutari, ai collaboratori e volontari, consulenti e fornitori, partner e beneficiari e a tutti i soggetti coinvolti nelle attività e iniziative dell'Associazione.

Sin dalla sua nascita CTM:

- opera adottando comportamenti ispirati all'onestà e alla trasparenza nel pieno rispetto delle leggi e delle disposizioni normative regolate in Italia e nei Paesi d'intervento;
- agisce con correttezza professionale e responsabilità morale sia al suo interno che nell'assolvimento dei propri impegni verso i beneficiari e la società civile;
- assume posizioni di indipendenza e neutralità, consapevole del proprio ruolo sociale nei confronti dei beneficiari e della collettività;
- si impegna a non favorire, nei rapporti verso tutti gli interlocutori, forme di discriminazione illegittima basata su genere, età, razza, religione, orientamento sessuale, appartenenza politica e sindacale, lingua o stato di salute.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

I principi e le norme di comportamento sanciti dal presente Codice Etico regolano le relazioni tra CTM e Organi Statutari, collaboratori e volontari, consulenti e fornitori, donatori istituzionali e non, partner e beneficiari, Organo di controllo e revisore.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice Etico devono astenersi dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso o dietro illecite pressioni, pagamenti di somme di denaro o altri benefici e favori, anche indiretti o in qualunque forma e modo, per promuovere o favorire interessi di CTM.

I destinatari non possono accettare per sé o per altri pagamenti di somme di denaro o altri benefici e favori, o la promessa di essi, per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con CTM.

Tutti i soggetti che nello svolgimento della loro attività a favore di CTM vengano a trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse devono informare tempestivamente il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

I soggetti, oltre che condividere la missione, la visione e le politiche interne a CTM, devono ispirarsi agli stessi principi etici di onestà, trasparenza, legalità, correttezza, responsabilità, indipendenza, neutralità, uguaglianza e non discriminazione.

1. Relazioni con gli Organi Statutari, collaboratori e volontari

Le relazioni con gli Organi Statutari, collaboratori e volontari di CTM sono basate sul reciproco rispetto e regolate da diritti e doveri sanciti nello Statuto, nel presente Codice Etico, nei contratti e nelle norme che tutelano la sicurezza, la salute nei luoghi di lavoro e la privacy.

CTM si impegna a:

- selezionare i suoi collaboratori e volontari in base alle esigenze progettuali e ai requisiti e compiti richiesti senza alcuna discriminazione o abuso e senza favorire nessuno;
- garantire a tutti i collaboratori le stesse opportunità di crescita professionale offrendo supporto e formazione;
- rispettare gli standard internazionali in materia di condizioni di lavoro e di diritti fondamentali del lavoratore quali: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento ed altri standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- assicurare un ambiente di lavoro adeguato e funzionale alle attività da svolgere;
- respingere qualsiasi forma di lavoro irregolare o forzato e di sfruttamento;

- informare i collaboratori sulle condizioni di sicurezza e sanitarie dei Paesi di intervento dove saranno impiegati.

I collaboratori si impegnano a:

- svolgere le attività in modo conforme alla dignità del proprio compito, astenendosi da ogni manifestazione che possa nuocere alle buone relazioni tra l'Associazione e i suoi interlocutori istituzionali o creare danno alla sua immagine;
- osservare rigorosamente il segreto a proposito di fatti, informazioni, notizie e documentazione prodotta o di cui avranno comunicazione o prenderanno conoscenza nello svolgimento dell'incarico;
- prendere visione e rispettare il Codice Etico, le norme di sicurezza stabilite e ogni altra indicazione ricevuta dall'Associazione.

2. Relazioni con i consulenti e fornitori

Nell'ambito delle relazioni con i consulenti e i fornitori, tutti i destinatari devono privilegiare gli interessi di CTM, astenendosi da azioni volte a conseguire un beneficio personale.

I consulenti e i fornitori, inoltre, sia in Italia che nei Paesi d'intervento, devono rispettare i principi stabiliti nel presente Codice Etico.

In particolare, per la selezione dei fornitori all'estero CTM segue procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi, in base alla valutazione di preventivi e nel rispetto dei criteri di competitività, qualità e miglior prezzo.

3. Relazioni con la Pubblica Amministrazione e donatori

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, tra cui i donatori istituzionali, e gli altri donatori privati sono basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto della normativa vigente. A tal fine è:

- è vietato dare, offrire o promettere denaro o altri benefici e favori;
- è vietato esercitare illecite pressioni;
- non è consentito fornire dichiarazioni non veritiere allo scopo di ottenere erogazioni, contributi o finanziamenti sia pubbliche che private;
- è necessario accertare la provenienza della donazione;
- è vietato destinare erogazioni, contributi e finanziamenti per scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- è fondamentale informare i donatori sulle finalità progettuali, sulla mission e sull'utilizzo delle donazioni con la presentazione dei rapporti descrittivi e finanziari intermedi e finali.

4. Relazioni con i partner e i beneficiari

CTM collabora da anni con partner italiani e locali per la realizzazione di progetti e

iniziative condivisi di cooperazione allo sviluppo e di emergenza. Tali relazioni sono regolate da accordi di partenariato e di collaborazione o da ATS e sono rivolte a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari diretti e indiretti degli interventi concordati.

5. Relazioni con l'Organo di controllo e il revisore

Il bilancio e le attività dell'Associazione sono sottoposti, come previsto da Statuto, all'Organo di controllo monocratico, cui è stato assegnato anche l'esercizio della revisione legale dei conti.

SALUTE, SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE DI LAVORO

L'Associazione mostra la dovuta attenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di evitare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Pertanto, richiede al proprio personale il rispetto di tutti gli obblighi di legge richiesti dalla normativa di riferimento. In particolare, l'Associazione:

- effettua un'adeguata informazione/formazione del proprio personale in materia di salute e sicurezza;
- si assicura che tutti i propri dipendenti operino in un ambiente di lavoro sicuro e che abbiano a disposizione idonei dispositivi di protezione;
- utilizza e mantiene adeguati dispositivi di sicurezza;
- verifica periodicamente l'idoneità degli uffici assicurando il corretto adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e chiede a tutto il personale di rispettare tutte le prescrizioni in tal senso;
- richiede che i terzi che operano per suo conto garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi nello svolgimento degli incarichi affidati.

CTM chiede a tutti i destinatari la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto della Associazione e/o degli Enti di controllo preposti.

Il personale di CTM non deve porre gli altri dipendenti di fronte a rischi inutili che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

Inoltre, in relazione agli ambienti di lavoro, il personale di CTM non deve avere comportamenti riprovevoli e offensivi e, pertanto, non deve prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di sostanze che abbiano effetti analoghi; consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel

PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Il Consiglio Direttivo di CTM è l'unico organo sociale competente per l'adozione, gli adeguamenti, gli aggiornamenti e l'accertamento della violazione dei contenuti del presente Codice Etico.

Al fine di garantire la sua osservanza e la sua efficacia, l'Associazione si fa carico di diffondere il presente documento e attribuisce al Consiglio Direttivo di CTM il ruolo di organismo di vigilanza, per il monitoraggio dell'applicazione del presente Codice Etico.

CTM pubblica sul proprio sito internet www.ctm-lecce.it il Codice Etico e ne porta a conoscenza tutti i soggetti con cui intrattiene relazioni interne ed esterne. L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano con CTM e la violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice da parte dei destinatari sono considerate grave inadempimento da parte degli stessi e potrebbero costituire motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.

Le presunte violazioni del Codice Etico devono essere segnalate per iscritto all'indirizzo: Consiglio Direttivo, CTM – ETS, Viale Gioacchino Rossini 1\B, 73100 Lecce oppure via e-mail all'indirizzo: info@ctm-lecce.it.

CTM vigila sull'osservanza del Codice Etico, con adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e mediante l'organismo di vigilanza, svolge le verifiche in ordine ad ogni segnalazione di violazioni di norme previste nel Codice Etico, attuando, in caso di accertata violazione, adeguate azioni correttive.


